

Onlus. Penalizzati gli enti minori

Per il no profit si riduce l'incentivo alle donazioni

Carlo Mazzini

La legge di stabilità 2013 rischia di assestare un duro colpo al non profit, in quanto minaccia seriamente la propensione a donare degli italiani.

All'articolo 12 della bozza di disegno di legge, si prevede, per i titolari di un reddito complessivo superiore a 15mila euro, una franchigia di 250 euro. Solo per cifre superiori potranno detrarsi al 19% gli oneri elencati nell'articolo 15 del Tuir. Tra questi oneri, sono numerose le disposizioni che interessano le erogazioni a favore delle differenti tipologie di enti non profit. Onlus, associazioni di promozione sociale, associazioni sportive dilettantistiche, enti che svolgono o promuovono attività di studio, di ricerca e di documentazione di rilevante valore culturale e artistico, realtà che nel campo dello spettacolo realizzano nuove strutture o cercano fondi per il restauro ed il potenziamento delle strutture esistenti, scuole statali e paritarie: tutti questi enti dovranno informare i propri donatori che, per ottenere risparmi significativi d'imposta anche per le donazioni effettuate nel 2012, dovranno fare attenzione alla cifra complessiva delle spese che nel 2013 andranno a detrarsi nella dichiarazione relativa ai redditi prodotti nel 2012. C'è inoltre, un limite, per le detrazioni, quantificato in 3mila euro.

Nella sostanza chi perde da questa disposizione è la gran parte di quei contribuenti che, anche se non appartengono al primo scaglione di reddito, non possono avere un'alta propensione a dona-

re, stante anche l'attuale situazione congiunturale. Su questo punto parlano chiare le statistiche pubblicate dal ministero dell'Economia relativamente alle dichiarazioni 2011 - anno d'imposta 2010; l'erogazione media effettuata a favore delle Onlus da oltre 900mila contribuenti è stata pari a 210 euro. Ciò vuol dire che la franchigia di 250 euro ipotizzata dal governo diventerebbe un handicap per una parte considerevole dei contribuenti.

Tra gli enti non profit, sono le piccole organizzazioni

LA DISPARITÀ

Per le associazioni maggiori non cambia la possibilità di far valere lo sconto del 10% del reddito fino a 70mila euro

che rischiano maggiormente di vedersi diminuite - o non più erogate - le donazioni. Infatti, non viene colpita dal taglio lineare la norma che, fuori dal dettato del Tuir, reca la deducibilità delle erogazioni nei limiti del 10% del reddito e fino a 70mila euro.

Per rientrare tra i beneficiari di questa norma, è necessario - oltre a essere Onlus, associazione di promozione sociale eccetera - tenere una contabilità complessa, secondo i criteri di competenza. Per tutte le altre organizzazioni - la stragrande maggioranza - che tengono i conti secondo il criterio di cassa, il ricorso alle detrazioni prossime al taglio lineare è una necessità, non una scelta.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

